



Liturgia della Parola

29^a Settimana del Tempo Ordinario

LUNEDÌ 22 ottobre '18

PRIMA LETTURA

Introduzione

• *Nel corso della storia, l'umanità non ha cessato di mettersi fuori strada. Gli Efesini, ai quali scrive Paolo, lo sanno bene; loro, abitanti di una città celebre per i pellegrinaggi al tempio della dea Artemide. ;a, in Gesù, Dio è venuto a cercare coloro che sembravano i più lontani da lui. Ha così manifestato la sua grazia e ha fatto risplendere la vita. I credenti sapranno rispondere a questo appello e seguire la via che è stata loro tracciata?*

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (2, 1-10)

Fratelli, voi eravate morti per le vostre colpe e i vostri peccati, nei quali un tempo viveste, alla maniera di questo mondo, seguendo il principe delle Potenze dell'aria, quello spirito che ora opera negli uomini ribelli. Anche tutti noi, come loro, un tempo siamo vissuti nelle nostre passioni carnali seguendo le voglie della carne e dei pensieri cattivi: eravamo per natura meritevoli d'ira, come gli altri.

Ma Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati. Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù, per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia me-

dante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù.

Per grazia infatti siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo.

Parola di Dio. - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Dal Salmo 99)

Rit. Il Signore ci ha fatti e noi siamo suoi.

Acclamate il Signore, voi tutti della terra, servite il Signore nella gioia, presentatevi a lui con esultanza.

Riconoscete che solo il Signore è Dio: egli ci ha fatti e noi siamo suoi, suo popolo e gregge del suo pascolo.

Varcate le sue porte con inni di grazie, i suoi atri con canti di lode, lodatelo, benedite il suo nome.

Perché buono è il Signore, il suo amore è per sempre, la sua fedeltà di generazione in generazione.

Alleluia, alleluia.

Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Alleluia.

VANGELO

Introduzione

• *Quando Gesù si dirige verso Gerusalemme e verso la sua morte, incontra della gente che si aspetta che componga un conflitto di eredità! Ma come è possibile che gli uomini siano assillati di accumulare ricchezze e si attendano la felicità da esse, quando domani li aspetta la morte?*

Dal vangelo secondo Luca (12, 13-21)

✠ In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?». E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede».

Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così – disse –: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e divertiti!". Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?". Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».

Parola del Signore - Lode a te, o Cristo.

Commento

• *L'uomo non è alla ricerca della fortuna, ma dell'immortalità! Chi ammassa ricchezze perde infatti il suo tempo... se esse non hanno rapporto con il giorno fi-*

nale! Lasciamo al mondo ciò che è del mondo. Non porteremo nella con noi, tranne la carità che ci precede e ci segue nel Cielo. Solo a prezzo di questo denaro troviamo le dimore eterne: "Fatevi degli amici con questo denaro...", dice il Vangelo. La sottomissione a Dio è spesso piena di riserve: nel momento di dare i propri beni... si pensa al futuro! Ben a proposito ci vien detta questa parola del Signore: "Non inquietatevi per nulla"! (s. Ambrogio).

MARTEDÌ 23 ottobre '18

PRIMA LETTURA

Introduzione

• *Senza dubbio la Scrittura presenta la chiamata di Abramo e la missione affidata al popolo ebreo come orientate verso tutta l'umanità. Di fatto, però, Israele si è fermato a un atteggiamento di disprezzo nei confronti dei "pagani".*

• *Nel tempio di Gerusalemme questo sentimento si concretizzava con un muro che separava il "cortile dei gentili" dallo spazio dove potevano accedere soltanto i rappresentanti della stirpe eletta.*

• *Il Cristo è venuto per abbattere questo muro, e gli esclusi di ieri ormai fanno parte del popolo di Dio a pieno diritto; non sono più degli stranieri tollerati in un cortile esterno, cittadini di seconda serie.*

• *Nel nuovo tempio fondato su Gesù, quello dove Dio se rende presente in modo reale, vale a dire nella comunità cristiana, i pagani di ieri diventano elementi della costruzione.*

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (2, 12-22)

Fratelli, ricordatevi che in quel tempo eravate senza Cristo, esclusi dalla citta-

dinanza d'Israele, estranei ai patti della promessa, senza speranza e senza Dio nel mondo. Ora invece, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani, siete diventati vicini, grazie al sangue di Cristo. Egli infatti è la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola, abbattendo il muro di separazione che li divideva, cioè l'inimicizia, per mezzo della sua carne. Così egli ha abolito la Legge, fatta di prescrizioni e di decreti, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace, e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce, eliminando in se stesso l'inimicizia. Egli è venuto ad annunciare pace a voi che eravate lontani, e pace a coloro che erano vicini. Per mezzo di lui infatti possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito.

Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù. In lui tutta la costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; in lui anche voi venite edificati insieme per diventare abitazione di Dio per mezzo dello Spirito.

Parola di Dio. - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Salmo 84)

Rit. Il Signore, annuncia la pace al suo popolo.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: egli annuncia la pace.

Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme, perché la sua gloria abita la nostra terra.

Amore e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno. Verità germoglierà dalla terra e giustizia si affaccerà dal cielo.

Certo, il Signore donerà il suo bene e la nostra terra darà il suo frutto; giustizia camminerà davanti a lui: i suoi passi tratteranno il cammino.

Alleluia, alleluia.


Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di comparire davanti al Figlio dell'uomo. **Alleluia.**

VANGELO

Introduzione

• *Il padrone sta per tornare nella sua casa, e coloro che l'hanno atteso sulla soglia della porta, entreranno con lui in una casa che sarà veramente loro, perché il Signore stesso li farà sedere a mensa e li servirà*

Dal vangelo secondo Luca (12, 35-38)

 In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussa, gli aprano subito.

Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli.

E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro!».

Parola del Signore - Lode a te, o Cristo.

Commento

• *Vegliate, perché quando il corpo dorme, è la nostra natura che comanda, e veniamo comandati non dalla volontà ma dai meccanismi della nostra natura. L'anima avverte torpore, debolezza o perfino tristezza? Ecco allora che il nemico tenta di dominarla e condurla dove essa non vuole andare. La forza domina la natura, e l'Avversario si impadronisce dell'anima. Gesù ci parla della vigilanza, affinché il nostro corpo non sprofondi nel sonno e la nostra anima non naufraghi nell'annientamento del torpore. (s. Efrem)*

MERCOLEDÌ 24 ottobre'18

PRIMA LETTURA

Introduzione

• *Paolo è stato a lungo Saulo, cioè colui che voleva escludere dal popolo di Dio tutti coloro che rifiutavano la sua visione legalistica della religione. Ma, con stupore, ha scoperto un giorno la misericordia universale di Dio. Sa di che cosa parla, quando evoca il mistero, cioè l'insondabile profondità del disegno di Dio che viene a sollevare dall'interno l'umanità divisa, per ridarle unità. Ormai l'apostolo si è consacrato completamente al servizio della Buona Novella ed è felice della missione che è stata affidata a lui, l'ultimo dei fedeli.*

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (3, 2-12)

Fratelli, penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero, di cui vi ho già scritto brevemente. Leggendo ciò che ho scritto, potete rendervi conto della comprensione che io ho del mistero di Cristo. Esso non è stato

manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo, del quale io sono divenuto ministro secondo il dono della grazia di Dio, che mi è stata concessa secondo l'efficacia della sua potenza.

A me, che sono l'ultimo fra tutti i santi, è stata concessa questa grazia: annunciare alle genti le impenetrabili ricchezze di Cristo e illuminare tutti sulla attuazione del mistero nascosto da secoli in Dio, creatore dell'universo, affinché, per mezzo della Chiesa, sia ora manifestata ai Principati e alle Potenze dei cieli la multiforme sapienza di Dio, secondo il progetto eterno che egli ha attuato in Cristo Gesù nostro Signore, nel quale abbiamo la libertà di accedere a Dio in piena fiducia mediante la fede in lui.

Parola di Dio. - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Isaia 12,2-6)

Rit. Attingerete acqua con gioia alle sorgenti della salvezza.

Ecco, Dio è la mia salvezza; io avrò fiducia, non avrò timore, perché mia forza e mio canto è il Signore; egli è stato la mia salvezza.

Attingerete acqua con gioia alle sorgenti della salvezza. Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, proclamate fra i popoli le sue opere, fate ricordare che il suo nome è sublime.

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse,
le conosca tutta la terra.
Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,
perché grande in mezzo a te è il Santo
d'Israele.

Alleluia, alleluia.


Vegliate e tenetevi pronti, perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo. **Alleluia.**

VANGELO

Introduzione

• *Gli apostoli sapranno essere servi buoni del padrone, amministratori fedeli capaci di gestire i suoi beni a beneficio di tutti. Oppure non saranno invece avidi profittatori che sfruttano la situazione privilegiata? Grande è la loro responsabilità!*

Dal vangelo secondo Luca (12, 39-48)

 In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo». Allora Pietro disse: «Signore, questa parabola la dici per noi o anche per tutti?».

Il Signore rispose: «Chi è dunque l'amministratore fidato e prudente, che il padrone metterà a capo della sua servitù per dare la razione di cibo a tempo debito? Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così. Davvero io vi dico che lo metterà a capo di tutti i suoi averi. Ma se quel servo dicesse in cuor suo: "Il mio padrone tarda a venire", e cominciasse a percuotere i servi e le serve, a mangiare, a bere e a ubriacarsi, il padrone di quel servo arriverà un

giorno in cui non se l'aspetta e a un'ora che non sa, lo punirà severamente e gli infliggerà la sorte che meritano gli infedeli.

Il servo che, conoscendo la volontà del padrone, non avrà disposto o agito secondo la sua volontà, riceverà molte percosse; quello invece che, non conoscendola, avrà fatto cose meritevoli di percosse, ne riceverà poche.

A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto; a chi fu affidato molto, sarà richiesto molto di più».

Parola del Signore - Lode a te, o Cristo.

Commento

• *Ecco una parabola che potrebbe essere di insegnamento per tutti quelli che hanno incarichi negli affari pubblici o politici! Non dobbiamo forse tutti usare i nostri doni e quello che abbiamo ricevuto al servizio del bene comune? Evidentemente, che possiede competenza, potere, responsabilità, ricchezza e altri doni non deve servirsene per la rovina dei suoi fratelli e la sua propria.*

• *Il Signore Gesù ci propone due qualità del servitore: competenza e onestà. Competenza significa gestione corretta: la stupidità è pericolosa! Non dobbiamo dunque gettare dalla finestra i beni del Padrone, ma amministrarli con oculatezza. Ascoltiamo le lezioni... Dio ci ha affidato i suoi beni! Doni a qualcuno? Diciamo più esattamente che tu dai qualcosa che in realtà è di proprietà del tuo Dio! (s. Giovanni Crisostomo).*

GIOVEDÌ 25 ottobre '18

PRIMA LETTURA

Introduzione

• *Sollevalo dal pensiero del mistero divino realizzato in Gesù, Paolo lascia sfogare il proprio cuore in una meravigliosa preghiera: i suoi destinatari possano essere afferrati dall'amore divino e immersi nella vertiginosa corrente che condurrà fino ad altezze indescrivibili! Se fosse possibile avere una semplice idea del disegno di Dio su di noi!*

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (3, 14-21)

Fratelli, io piego le ginocchia davanti al Padre, dal quale ha origine ogni discendenza in cielo e sulla terra, perché vi conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere potentemente rafforzati nell'uomo interiore mediante il suo Spirito.

Che il Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, e così, radicati e fondati nella carità, siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, e di conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio.

A colui che in tutto ha potere di fare molto più di quanto possiamo domandare o pensare, secondo la potenza che opera in noi, a lui la gloria nella Chiesa e in Cristo Gesù per tutte le generazioni, nei secoli dei secoli! Amen.

Parola di Dio. - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Salmo 32)

Rit. Dell'amore del Signore è piena la terra.

Esultate, o giusti, nel Signore;
per gli uomini retti è bella la lode.
Lodate il Signore con la cetra,
con l'arpa a dieci corde a lui cantate.

Retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.
Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra.

Il disegno del Signore sussiste per sempre, i progetti del suo cuore per tutte le generazioni.

Beata la nazione che ha il Signore come Dio, il popolo che egli ha scelto come sua eredità.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, su chi spera nel suo amore,
per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame.

Alleluia, alleluia.


Tutto ho lasciato perdere e considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui. **Alleluia.**

VANGELO

Introduzione

• *Si accenda il fuoco! Tale è il profondo desiderio di Gesù, quando egli stesso sa che deve guardare il fiume della morte. Però accendere il fuoco significa necessariamente provocare uno strappo nel cuore dell'umanità, perché bisogna scegliere, cioè contrapporsi. È la fine della pace, facile solo apparentemente.*

Dal vangelo secondo Luca (12, 49-53)

 In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Sono venuto a gettare fuoco

sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto!

Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione. D'ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre; si divideranno padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera».

Parola del Signore - Lode a te, o Cristo.

Commento

• *Si può riflettere su due aspetti in primo luogo ricordarsi degli Atti degli Apostoli, in cui lo Spirito Santo è un fuoco che, discendendo dal cielo, si posa sui fedeli. Si compie così la parola del Signore: "Sono venuto a portare il fuoco sulla terra". Si può poi riflettere sul fatto che "saremo battezzati con lo Spirito Santo ed il fuoco". Nel tempo presente siamo battezzati con lo Spirito Santo prima di esserlo con il fuoco, nel tempo futuro. L'apostolo Paolo, infatti, nella prima lettera ai Corinzi, scrive: "È il fuoco che metterà alla prova il valore delle azioni di ciascuno". (s. Girolamo).*

VENERDÌ 26 ottobre '18

PRIMA LETTURA

Introduzione

• *Unità nell'amore mediante il legame dello Spirito! Questo è il grido lanciato da Paolo, dalla prigione. Tutti i credenti non sono forse stati coinvolti nella medesima corrente che li conduce all'unico Padre? Sappiano dunque sopportarsi vicendevolmente!*

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (4, 1-6)

Fratelli, io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace.

Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

Parola di Dio. - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Salmo 23)

R. Noi cerchiamo il tuo volto Signore.

Del Signore è la terra e quanto contiene: il mondo, con i suoi abitanti. È lui che l'ha fondato sui mari e sui fiumi l'ha stabilito.

Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli.

Egli otterrà benedizione dal Signore, giustizia da Dio sua salvezza. Ecco la generazione che lo cerca, che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.


Alleluia.

VANGELO

Introduzione

• *Il giudizio di Dio incombe imminente e sarà terribile per coloro che non si saranno convertiti in tempo. Come hanno fatto gli uomini a non percepirne l'urgenza? Sappiano interpretare i segni che annunciano i tempi futuri! Possano non essere giudicati di quello che è annunciato all'umanità!*

Dal vangelo secondo Luca (12, 54-59)

 In quel tempo, Gesù diceva alle folle: «Quando vedete una nuvola salire da ponente, subito dite: "Arriva la pioggia", e così accade. E quando soffia lo scirocco, dite: "Farà caldo", e così accade. Ipocriti! Sapete valutare l'aspetto della terra e del cielo; come mai questo tempo non sapete valutarlo? E perché non giudicate voi stessi ciò che è giusto?

Quando vai con il tuo avversario davanti al magistrato, lungo la strada cerca di trovare un accordo con lui, per evitare che ti trascini davanti al giudice e il giudice ti consegni all'esattore dei debiti e costui ti getti in prigione. Io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo».

Parola del Signore - Lode a te, o Cristo.

Commento

• *Impariamo ad amare Dio con tutto il nostro cuore. Cerchiamo di progredire nell'amore verso tutti gli uomini, così come amiamo noi stessi! Ma lo facciamo, questo? Non esiste allora contestazione, scandalo, disputa a causa di questioni umane che potrebbe fare torto a un suo simile l'uomo che ama tutti gli uomini? Ama dunque tutti gli uomini... e fa' ciò che vuoi. Ama coloro che sono impastati di giustizia e prega perché giungano an-*

cora più lontano. Ama i malvagi – sono uomini! – ma detesta la loro malvagità. Prega il Dio di misericordia perché li converta alla sua salvezza. (s. Cesario d'Arles).

• *Perciò riflettete attentamente, fratelli carissimi, sulla parola del Signore: "Pregate il padrone della messe, perché mandi operai per la sua messe". Pregate voi per noi, perché la lingua non resti inattiva dall'esortare, e il nostro silenzio non condanni, presso il giusto giudice, noi, che abbiamo assunto l'ufficio di predicatori. (s. Gregorio).*